

IL MAGGIORE OSPEDALE SICILIANO COSTRETTO A SMOBILITARE E' UN ALTRO FEUDO DC

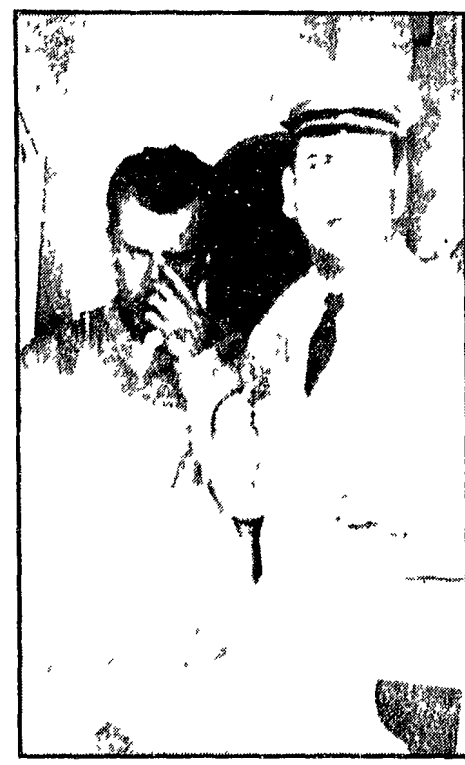
Dimessi d'urgenza 500 malati perchè mancano i farmaci

Infermieri e inservienti hanno occupato gli uffici - Corteo e veglia insieme ai medici e ai primari - Minaccioso schieramento di polizia. Offerte inaccettabili - Intervento della Cdl e dei comunisti

Dalla nostra redazione

La gravissima crisi dell'ospedale civile e Benfratelli di Palermo — precipitata con la clamorosa decisione del collegio dei primari di non accettare più il ricovero di ammalati per l'impossibilità di curarli, e di chiedere alla Procura della Repubblica una dichiarazione immediata di esigibilità del polmone — più importante della Sicilia — ha registrato ogni novità dalle disastuose scioperi. In una stanza assoluta di mezzo a passare al ricovero di un povero e due farmaciai. Le tre prime guardie di notte in un'ora sono state costrette a corse notturne superando tutti le loro stesse parziali decisioni ed i loro disposti a partire da stamane l'evacuazione dei ricoverati in convalescenza e il trattamento in altri luoghi di cura degli ammalati meno gravi. Nel volgere di poche ore così non sono stati dimessi ben 500 oltre un terzo degli assistiti. E una decisione dolorosa e grave che ci pesa molto. In spiegati con amarezza uno dei primari del Civico — ma è necessario alleggerire il carico dell'ospedale per concentrare su chi — ha bisogno i pochi medici e mediche che abbiamo — disposizione a chi scarseggiano sempre più.

Appena liberato



Fernando Tondi, poco dopo essere stato liberato

«I banditi erano molto premurosi»

Il racconto dell'industriale rapito e tornato a casa dopo dodici giorni di vicissitudini - Altri due episodi di violenza

Dalla nostra redazione
CAGLIARI 26
«Non sono stato ucciso male. Devo dire anni che i banditi sono diventati nei miei riguardi abbastanza comprensivi. Durante le lunghe marce per esempio quando ero stanco si fermavano per permettermi di riposare. Anche il vitto era buono ma piuttosto frugale: carni da macina (il pane dei pastori) salate formaggi e acqua ma un sorso di vino. Durante gli spostamenti naturalmente venivano benedetti.
Solo quando la nostra comitiva raggiungeva delle zone incerte i banditi che non avrei potuto riconoscere mi toglievano la macchina. Abbiamo dormito in capanne scure per proteggerci dal freddo. In alcuni punti si era avuto un gubbiotto di tela blu. Sono stati lochi e i drammatici per me e la mia famiglia.
Però devo aggiungere che fin dall'inizio i banditi si sono per murati di avvertire che la mia vita non era in pericolo. Parla vno poco sempre in perfetto italiano.
L'industriale indovino e Fernando Tondi è stato ucciso poco prima delle 23 nella villa di Sa Mendula attorno a Cine ma ad appena 6 km da Nuoro è di nuovo a casa. La calma è tornata tra i membri della famiglia Tondi tranquillo dopo lo shock della rapina. L'industria le felice la moglie signora Loretta raggiunta i fratelli Ucar e Osvaldo il capitolo più nero della loro vita può considerarsi chiuso. Hanno pagato (due due a 1.500 e 50 milioni in due rate) e il sequestro di persona è finito come si era convenuto con il silenzio dell'indietro.
Ovviamente i dodici giorni di scorse tra i banditi non devono essere stati così piacevoli come il dottor Tondi ha detto. Ma non vale insistere a scendere il conto ad uso dei giornali — come sempre accade in simili circostanze — può essere stato un trattato una del rictus che ha abbracciato la moglie e i fratelli

Giuseppe Podda

PALERMO 26

La gravissima crisi dell'ospedale civile e Benfratelli di Palermo — precipitata con la clamorosa decisione del collegio dei primari di non accettare più il ricovero di ammalati per l'impossibilità di curarli, e di chiedere alla Procura della Repubblica una dichiarazione immediata di esigibilità del polmone — più importante della Sicilia — ha registrato ogni novità dalle disastuose scioperi. In una stanza assoluta di mezzo a passare al ricovero di un povero e due farmaciai. Le tre prime guardie di notte in un'ora sono state costrette a corse notturne superando tutti le loro stesse parziali decisioni ed i loro disposti a partire da stamane l'evacuazione dei ricoverati in convalescenza e il trattamento in altri luoghi di cura degli ammalati meno gravi. Nel volgere di poche ore così non sono stati dimessi ben 500 oltre un terzo degli assistiti. E una decisione dolorosa e grave che ci pesa molto. In spiegati con amarezza uno dei primari del Civico — ma è necessario alleggerire il carico dell'ospedale per concentrare su chi — ha bisogno i pochi medici e mediche che abbiamo — disposizione a chi scarseggiano sempre più.

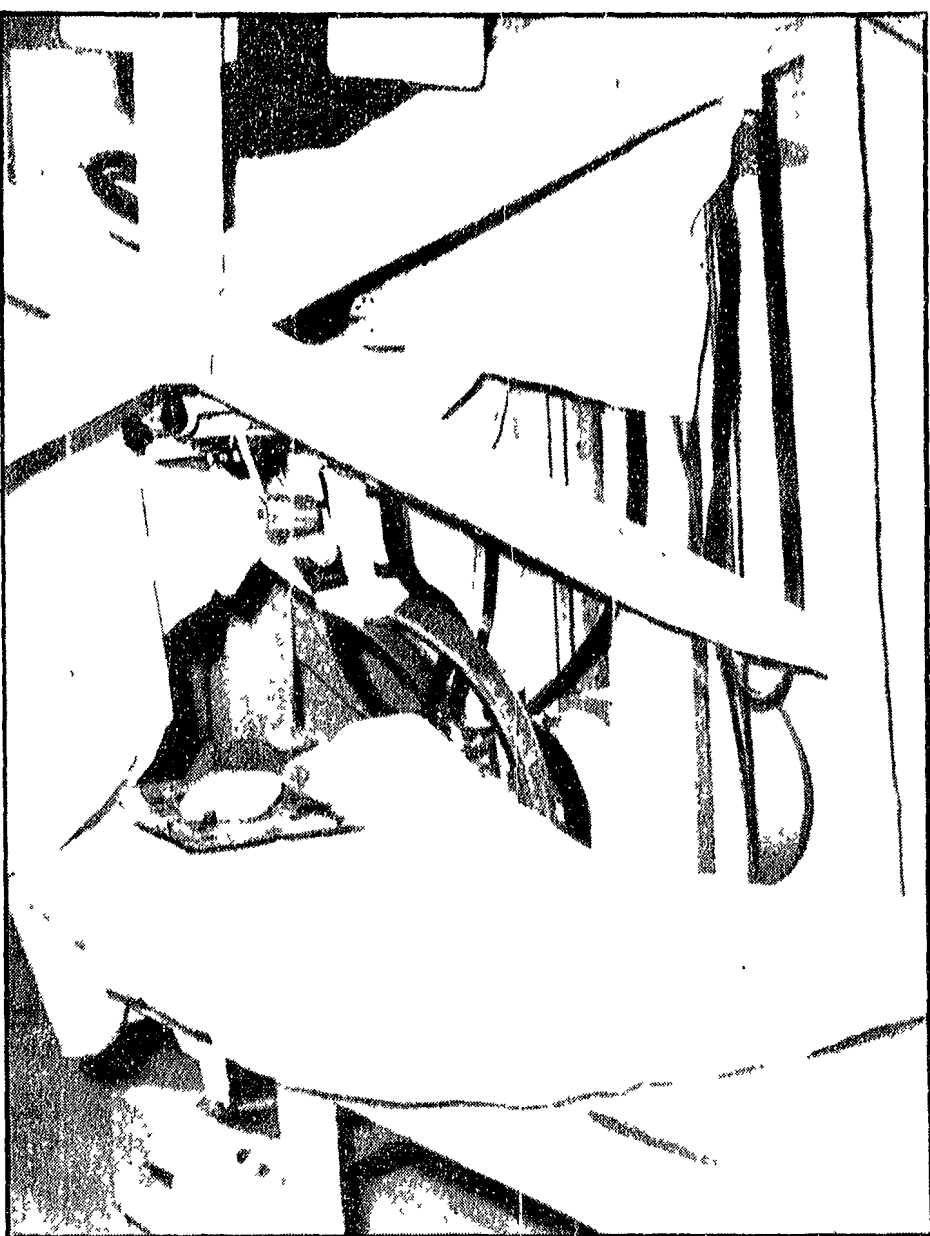
Meantime il pensiero si è voltato in lotta di sedici giorni per il pagamento delle rettificazioni — occupati gli uffici di ospedali per sotto tenere ancora una volta le pesanti responsabilità che nella crisi del Civico si sono accollati dirigenti di esso e in particolare quel presidente di avv. Martellucci, oscura figura del sottobosco politico e di sinistra, a reggere il Civico, di cui la lista di parlamentari grazie alla sua assoluta fedeltà al ben noto ex sindaco Lima.

La repressione è stata immediata: centinaia di poliziotti sono stati mobilitati a tutela del feudo e di questa sera — armati sino ai denti — si sono alle calcagna degli ospedali di medici e di primari che tutti insieme sono sfitti in corteo per il centro e sono ora protetti da una appassinata veglia in piazza Politeama tra l'altiva solidarietà della gente.

Talora di inaccettabili offese che degradano la crisi ospedaliera al livello di un infimo incantamento è stato un vicepresidente che in un'occasione il ministero dell'Interno — e Restivo proprio un palermitano — è stato in grado di assicurare «il vivo interessamento a per la concessione di un ennesimo mutuo al Civico che nei mutui e nelle anticipazioni gli affari Tondi qui.
La reazione è stata immediata e fermissima: altri che poliziotti ci vuole un profondo ristrutturazione con un coraggiosa riforma. Anche qui è venuto affilato il pettine un grosso modo politico e ripreso evidente a tutti i livelli: responsabile assenteismo del governo regionale di centro sinistra (la regione ha poteri primari nel settore ospedaliero ma tutto si riduce per gli assenti del tripartito ad un problema di potere a di lotta per il potere) e saltato fuori il marco di una gestione clientelare e autoritaria, e soprattutto il marco della politica sanitaria nazionale.

A raccogliere tempestivamente e ad interpretare il senso della protesta e della reazione che impugna armi la città intera è stata oggi la segreteria della Cgil, un confederale del lavoro che riunisce di urgenza ha voluto la formale richiesta della destituzione di Martellucci e dello scioglimento del consiglio di amministrazione (composto tutto di uomini di sinistra della Dc) e della nomina — di consenso — di un sindaco di un comunista straordinario come primo passo verso la normalizzazione dell'allarmante situazione del polmone che si ripercuote non solo sul personale ma anche e soprattutto sui figli assistiti.

G. Frasca Polara



Un angolo del gabinetto radiologico nel reparto neurochirurgico dell'Ospedale civile. Per impedire improvvisi cedimenti delle mura e delle strutture portanti, si è proceduto ad una vera e propria ingabbatura in legno. Molti altri reparti dello stesso ospedale sono nelle medesime condizioni

Per l'inquinamento dell'acquedotto che serve anche Frosinone

Diciotto bimbi intossicati ad Alatri

Presentano gli stessi sintomi dei neonati morti nel reparto immaturi dell'Umberto I - Le condizioni dei piccoli non sono però preoccupanti - Si profila sempre più probabile l'ipotesi dell'acqua inquinata come causa della tragedia di Frosinone - Il presidente D'Agostini vuole un'inchiesta nel suo ospedale

<p>Ricattare la madre non è reato</p>	<p>Aspirapolvere blocca completamente stazione radio</p>	<p>Quasi pazzo per colpa di 2 giovani ricattatori</p>
--	---	--

Messo in orbita fissa con un Titan 3

Satellite-spia degli USA controlla l'America latina

CAPO KENNEDY 26
Una serie di quattro satelliti spia è stata messa in orbita con un razzo Titan 3 lanciato da Cape Canaveral. Secondo quanto riferisce l'Associated Press il satellite riservato ai servizi militari tra cui la sorveglianza di Cuba e l'America latina è progettato per consentire alle truppe sul campo di battaglia di comunicare tra loro e di farlo che il suo razzo lanciato sin circa otto ore fa. Il satellite è stato lanciato con un razzo Titan 3 lanciato da Cape Canaveral. Secondo quanto riferisce l'Associated Press il satellite riservato ai servizi militari tra cui la sorveglianza di Cuba e l'America latina è progettato per consentire alle truppe sul campo di battaglia di comunicare tra loro e di farlo che il suo razzo lanciato sin circa otto ore fa.

TEPPISTI A NAPOLI

Danno fuoco a un ragazzo che dormiva nel sottopassaggio

Giuseppe Russo, di 10 anni, ha rischiato la morte — Era fuggito di casa insieme al fratello

Dalla nostra redazione

Ha rischiato di essere bruciato vivo l'ottimo di un bambino teppista di nome Giuseppe Russo, di 10 anni, che era fuggito di casa insieme al fratello. Il ragazzo era dormito in un sottopassaggio quando è stato colpito da un fuoco di artiglieria. Il ragazzo è stato ferito e ha rischiato la morte. Era fuggito di casa insieme al fratello.



Giuseppe Russo

pubblicitari dei cinema d'alt... Aveva mangiato per un'ora... pazzo e poi colto dall'attacco... Giuseppe Russo, di 10 anni, ha rischiato la morte — Era fuggito di casa insieme al fratello

Dal nostro inviato

Frosinone 26
Diciotto bambini di Alatri in piccolo centro a pochi chilometri da Frosinone scivola dallo stesso acquedotto sono rimasti intossicati dall'acqua inquinata. Le condizioni dei piccoli non sono però preoccupanti. Si profila sempre più probabile l'ipotesi dell'acqua inquinata come causa della tragedia di Frosinone. Il presidente D'Agostini vuole un'inchiesta nel suo ospedale.



La situazione meteorologica

Dalle cartine meteorologiche che da qualche tempo compaiono quotidianamente e con le quali si schematizza la situazione meteorologica sull'Europa nell'intento di valutare il clima a segno personalmente. Le previsioni dei principali elementi meteorologici (anche limitati a leggere delle semplici previsioni) si è potuto constatare che il mese di settembre fino ad ora è trascorso all'insegna delle sue caratteristiche stagionali. Fa eccezione per qualche giorno di maltempo e per più frequenti fenomeni di instabilità sulle regioni adriatiche, che sono avute condanni atmosferici generali niente favorevoli con alcune giornate allietate dal cielo azzurro. Né, allo stato attuale, sono prevedibili grossi mutamenti a breve scadenza in quanto tutta la penisola è interessata da una vasta area di alta pressione. A parte eventuali annuvolamenti che certamente si verificheranno in particolare sulle fasce alpine, sulle località prealpine e sulle regioni dell'Italia settentrionale, il sereno dovrebbe avere il sopravvento sulla nuvolosità. La pianura padana comincia ad essere interessata dalla presenza di banchi di nebbia sempre più frequenti, ma limitatamente alle ore notturne e a quelle della prima mattina.

Sirio

Cesare De Simone